

Allegato alla deliberazione di GC nr 190 del 16-08-2013 di approvazione piano dettagliato degli obiettivi 2013.

## MISURE ORGANIZZATIVE PER GARANTIRE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 D.L. 78/2009 convertito con la L. 102/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), ad integrazione del regolamento di contabilità vigente ed a parziale modifica delle misure approvate con deliberazione di GC nr 199/12, per garantire tempi certi e tempestivi nei pagamenti ed adottare il programma dei pagamenti per le spese in conto capitale al fine di programmarne la compatibilità con i vincoli del patto di stabilità, si dispone quanto segue:

i dirigenti responsabili di settore che adottano provvedimenti di spesa devono rispettare le seguenti disposizioni:

1) per le spese di parte corrente trasmettere, **entro 2 giorni dall'adozione**, al servizio finanziario le determinazioni di impegno di spesa, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che i relativi atti siano divenuti esecutivi con l'attestazione della relativa copertura finanziaria e regolarmente pubblicati.

Nelle determinazioni di impegno va anche inserito il termine di pagamento, come concordato con il creditore o, in mancanza, il termine legale, oltre il quale possono derivare danni all'Ente (ex D.Lgs. 231/02); copia della determinazione di impegno va inviata al fornitore che deve citarla nella fattura.

Nelle determinazioni di impegno di spesa da approvare nel corso dell'esercizio provvisorio deve essere dato atto del rispetto del 1° comma dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000.

Il servizio economico finanziario **entro 5 giorni dal ricevimento** appone il visto contabile alla determinazione di impegno dopo aver effettuato i dovuti controlli.

Trasmettere **entro 3 giorni lavorativi dall'adozione** al servizio finanziario gli atti di liquidazione di spesa, con attestazione di regolarità della prestazione, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati (compreso il DURC in corso di validità e regolare, il codice IBAN, il Cup ed il Cig per consentire la tracciabilità dei flussi finanziari ex art 3 L 136/10), la liquidazione va disposta, con adozione dell'apposito atto, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento concordato con il creditore, tenendo conto dei tempi tecnici per l'emissione del mandato, soprattutto nel caso di verifica ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 sui pagamenti eccedenti l'importo di euro 10.000,00. Va ricordato che in mancanza di un termine concordato con il creditore il termine per il pagamento è di trenta giorni.

Il servizio economico finanziario emette i mandati **entro 5 giorni** dalla liquidazione della spesa. In accordo con il Tesoriere, per snellire e semplificare l'operatività inerente la gestione dei pagamenti e degli incassi, attiva e rende pienamente operativo **entro il 31.12.2013** il servizio di mandato e reversale informatico a firma digitale.

Nel caso in cui sulle determinazioni di impegno e/o su quelle di liquidazione vi siano delle irregolarità contabili o illegittimità, per violazione alle norme giuscontabili, che impediscono l'apposizione del visto, il dirigente responsabile del servizio economico finanziario è tenuto a restituirle al dirigente interessato **entro 5 giorni dal ricevimento illustrandone in modo chiaro la motivazione**. Le copie delle determinazioni restituite, con allegata la motivazione, vanno inviate al segretario nella qualità di funzionario responsabile dei controlli interni. Il presente capoverso si applica anche alle spese di parte capitale

2) Accertare preventivamente che i conseguenti pagamenti siano compatibili con i relativi stanziamenti di bilancio, con le risorse assegnate annualmente con il PEG (piano esecutivo di gestione), con gli incassi delle eventuali specifiche fonti di finanziamento e con le regole di finanza pubblica. Per le spese in conto capitale va dato atto dell'accertamento nel corpo della determinazione dirigenziale utilizzando la seguente dicitura: "Accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a), numero 2 del decreto legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in quanto coerente con i flussi di cassa, con gli incassi delle eventuali specifiche fonti di finanziamento e con gli obiettivi evidenziati nel prospetto del patto di stabilità interno";

Si ricorda che la violazione dell'obbligo di preventivo accertamento di cui al presente punto comporta responsabilità disciplinare e amministrativa.

Il Responsabile del servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica, prendendo a riferimento lo stato degli accertamenti ed impegni di parte corrente, ma soprattutto verificando di volta in volta l'andamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita della parte

capitale che rientrano nei conteggi del saldo del patto di stabilità, a tale scopo, richiede agli uffici competenti che siano indicati gli importi parziali da erogare nelle varie fasi e la tempistica di tali pagamenti; simile verifica è richiesta per l'eventuale riscossione delle fonti di finanziamento della spesa; in base a tali informazioni il responsabile del servizio finanziario effettua il monitoraggio mensile dei flussi finanziari e delle relative proiezioni necessarie per il rispetto della normativa in esame, dandone comunicazione ai responsabili di settore. Il monitoraggio trimestrale del rispetto del patto è comunicato dal dirigente del II settore alla Giunta ed ai dirigenti.

3) Trasmettere ai fornitori le specifiche necessarie alla tempestiva registrazione delle fatture quali:

- tempi di emissione delle fatture ed importo corrispondente all'impegno
- dati da riportare in fatture o nella nota di accompagnamento al fine della esatta individuazione dell'ufficio ordinante (si ricorda che in fattura devono essere riportate ai sensi dell'art. 191 del TUEL, numero impegno e numero determinazione)
- indirizzo a cui recapitare i documenti di spesa
- modalità di riscossione tramite conto corrente dedicato e persona titolata e responsabile del conto al quale effettuare il bonifico ex L 136/10 art 3, in modo da evitare l'emissione di ordinativi di pagamento che debbano successivamente essere corretti
- le fatture dovranno pervenire direttamente al protocollo del comune e da questo agli uffici ordinanti che dovranno provvedere alla loro liquidazione;
  - le fatture con la determina di liquidazione vengono consegnate alla ragioneria per la registrazione e l'emissione del mandato;
  - copia del mandato, anche in modalità elettronica deve essere inviato al dirigente responsabile di settore per la conservazione nel relativo fascicolo.

4) Le somme iscritte negli stanziamenti di spesa in conto capitale, impegnate solo contabilmente alla chiusura dell'esercizio ai sensi del comma 5 dell'art 183 del D.Lgs. 267/00, devono essere impegnate, ai sensi dell'art 183 comma 1 stesso decreto, entro il secondo anno successivo in conto della gestione dei residui.

Per l'anno 2013 il responsabile del servizio economico finanziario in collaborazione con i responsabili del settore tecnico e l'assessore al bilancio elaborano il piano programmatico dei pagamenti in modo tale da garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità, tenendo conto dell'equilibrato rapporto tra previsioni di riscossione e pagamenti in conto capitale, compatibile con il piano delle OO.PP. e la tempistica di attuazione in esso prevista. Tale piano **entro il mese di novembre 2013** deve essere sottoposto alla GC per l'approvazione, deve, inoltre essere aggiornato **entro il mese di gennaio 2014**;

propedeutico all'elaborazione del piano dei pagamenti è la ricognizione dei pagamenti in conto capitale da effettuare in conto 2012, con indicazione del servizio competente, dell'opera od intervento, riferimenti contabili, anno d'impegno, importo da pagare, fonte di finanziamento e tempistica per intervento;

l'adozione del piano, anche nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 231/02 sui tempi di pagamento nelle transazioni, deve consentire di fissare dei tempi medi di pagamento, come condizione generale di contratto cui la controparte partecipando aderisce, negoziando, altresì, il saggio d'interesse in caso di eccezionale ritardo;

gli impegni in conto capitale dovranno contenere la previsione della data di pagamento (annuale o bimestrale) e saranno consentiti solo se compatibili con il piano programmatico dei pagamenti di cui al punto precedente, con espressa attestazione in tal senso del responsabile che adotta l'atto di impegno.

5) Tutti i dirigenti, ai sensi dell'art 183 comma 6 del D.Lgs. 267/00, devono assumere, contestualmente all'impegno di spesa sul bilancio di previsione annuale, anche quello sul pluriennale quando si tratta di obbligazione giuridicamente perfezionata, soggetto creditore determinato, somma da pagare per prestazioni o forniture che si protraggono su più esercizi purchè compresi sul bilancio pluriennale e nel limite delle previsioni nello stesso comprese.

Per tutto quanto non previsto si rinvia al regolamento di contabilità ed alle disposizioni della delib di GC nr 199/12.

La presente va trasmessa ai revisori dei conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.